



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: PARI (FABI), STOP A SVENDITA SOFFERENZE ED ESTERNALIZZAZIONI

Tappa umbra oggi per “Contratto on the road” con la segreteria nazionale della Federazione. Al centro dell’incontro, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nella Regione lavorano 3.461 bancari, quasi tutti a Perugia (2.671)

Perugia, 12 aprile 2019. «Chiediamo che tutta la catena del credito rimanga all’interno del settore: in questo modo proteggiamo, ovviamente, il settore stesso, ma, contemporaneamente, dialoghiamo con l’esterno perché vogliamo evitare uscite dal territorio che potrebbero avere ricadute negative anche sulla clientela, sulla collettività. Il nostro obiettivo è chiudere l’era delle esternalizzazioni e in particolare per quanto riguarda le sofferenze, che sono state svendute, negli ultimi anni, con danni enormi per la clientela oltre che per le lavoratrici e i lavoratori bancari». Lo ha detto il segretario nazionale della Fabi, Mattia Pari, a Perugia durante i lavori di “Contratto on the road”, tour nazionale della Fabi, primo sindacato italiano dei bancari, per illustrare la piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che interessa, a livello nazionale, 300.000 dipendenti. «In questo contratto ci mettiamo la faccia per difendere il ruolo del nostro sindacato e il ruolo della categoria» ha aggiunto il segretario nazionale della Fabi.

Il giro d’Italia è diviso in 16 tappe, dal 3 al 15 aprile. Ai lavori a Perugia, all’hotel Deco, hanno partecipato oltre 150 rappresentanti sindacali e dirigenti Fabi. Un lungo tour, quello organizzato dalla Fabi, durante il quale tutta la segreteria nazionale del primo sindacato italiano dei bancari sta illustrando, ai rappresentanti sindacali e ai dirigenti dell’organizzazione, le proposte sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto lo scorso 31 dicembre e prorogato al 31 maggio. La manifestazione itinerante “Contratto on the road” coincide con l’avvio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori chiamati a votare la piattaforma, approvata dai segretari generali di tutti i sindacati di categoria lo scorso 15 marzo. Le consultazioni fra i dipendenti si concluderanno entro il 24 maggio, poi il documento con le richieste per il nuovo contratto sarà formalmente presentato all’Abi e partirà il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale.

Ecco i dettagli delle richieste. Ampliamento dell’area contrattuale, tutela dell’occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l’occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l’abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l’articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime “interne”), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione al 10% del divario salariale dei contratti complementari.

FABI Ufficio Stampa

Email_stampa@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 339.4004306 / 348.2385090



www.fabi.it

www.fabiv.it



I BANCARI E LE BANCHE IN UMBRIA: I DATI

A Perugia lavorano tre bancari sul quattro della Regione

I bancari che lavorano in Umbria sono, complessivamente, **3.461**: a Perugia 2.671 (77%) e a Terni 790 (23%)..

	LAVORATORI	SPORTELLI
PERUGIA	2.671 (77%)	352 (77%)
TERNI	790 (23%)	106 (23%)
	TOTALE 3.461	TOTALE 458

In Umbria, sono presenti 4 istituti di credito (2 banca spa e 2 banche di credito cooperativo) e 458 sportelli: di questi, 352 (77%) a Pescara e 106 (23%) sono a Terni. Per quanto riguarda la capillarità della rete bancaria, questo è il rapporto del numero degli sportelli ogni 100.000 abitanti: 53 a Perugia, 46 a Terni; la media regionale è pari a circa 52 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Quanto all'attività sul territorio, l'ammontare dei prestiti erogati dalle banche in Umbria si attesta a 18,6 miliardi di euro. Di questi, 11,2 miliardi sono crediti alle aziende e alle imprese familiari (4,1 miliardi

al settore industria, 1,4 miliardi all'edilizia, 4,9 miliardi al comparto dei servizi); altri 7,3 miliardi corrispondono ai finanziamenti concessi alle famiglie.

Le sofferenze (i prestiti non rimborsati alle banche dalla clientela) ammontano a 2,3 miliardi (a livello nazionale il totale è di 119,7 miliardi): 1,7 miliardi corrispondono alle aziende, 241 milioni alle imprese familiari e 262 milioni alle famiglie (30 milioni per credito al consumo e 232 milioni per mutui).

Il totale dei depositi bancari (tra cui i conti correnti) si attesta 17,2 miliardi di euro: 3,1 miliardi corrispondono ad aziende, 695 milioni alle imprese e 12,6 miliardi alle famiglie.